

30 aprile 2021 17:05

Droghe illegali e covid. Rapporto Emcddadi [Redazione](#)**Impatto
covid-19**

L'11 marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato il COVID-19 una pandemia. Da allora, il virus ha causato milioni di vittime e ha trasformato quasi ogni aspetto della nostra realtà individuale e collettiva. Come in tutti gli ambiti della vita, il consumo di droga, i relativi danni e i mercati della droga sono stati influenzati, così come i servizi istituiti per rispondere ai problemi legati alla droga. Durante le prime settimane della pandemia, l'OEDT ha avviato due rapidi studi di valutazione per identificare l'impatto iniziale e le implicazioni del COVID-19. Questi studi hanno identificato segni di un calo generale di alcune forme di consumo di droga durante i primi 3 mesi della pandemia, in gran parte a causa delle misure nazionali di confinamento. Inoltre, molti servizi antidroga sono stati costretti a chiudere o limitare il loro accesso, sono state implementate nuove misure per l'igiene e l'allontanamento sociale e c'è stato uno spostamento verso un maggiore uso della telemedicina. Entro la fine dell'anno, la seconda e persino la terza ondata di COVID-19 e misure associate, sono state sperimentate in tutta Europa.

A partire da marzo 2021, diversi paesi europei si trovano di nuovo in situazioni di blocco rigoroso e con molti programmi di vaccinazione nazionali che subiscono ritardi. Questo studio, condotto tra gennaio e marzo 2021, è un follow-up delle due precedenti valutazioni e mira a rivedere i risultati iniziali degli studi precedenti e identificare eventuali segni di ulteriori sviluppi in questo settore, che possono avere importanti implicazioni per le politiche o le risposte.

La valutazione si basa su una metodologia consolidata di trendpotter dell'OEDT che viene utilizzata per indagare sui fenomeni emergenti in cui i dati sono limitati. Implica l'uso di più metodi (indagine, revisione della letteratura, focus group, ecc.) e la triangolazione di una serie di fonti qualitative e quantitative. Sebbene la mancanza di dati completi significhi che tutte le conclusioni devono essere trattate con cautela ed essere considerate preliminari, è utile riflettere sulla nostra attuale comprensione degli sviluppi in questo settore.

Le relazioni degli esperti delle forze dell'ordine nazionali indicano che il mercato della droga è stato notevolmente resiliente alle interruzioni causate dalla pandemia, con la scoperta di siti di produzione di droghe sintetiche e livelli di coltivazione di cannabis nei paesi europei che rimangono relativamente stabili. A livello di ingrosso vengono segnalati alcuni cambiamenti nelle rotte e nei metodi, con maggiore dipendenza dal contrabbando tramite container intermodali e catene di approvvigionamento commerciali. Mentre i mercati della droga al dettaglio di strada sono stati interrotti durante i blocchi iniziali e si sono verificate alcune carenze localizzate, l'adattamento del mercato è evidente sotto forma di un maggiore uso di servizi di messaggistica crittografata, applicazioni di social media, fonti online e servizi di posta e consegna a domicilio.

In termini di consumo di droga, i dati disponibili suggeriscono che, nonostante alcune riduzioni segnalate durante il periodo di blocco iniziale, in molti casi i livelli di consumo sono tornati vicini ai livelli precedenti poiché le misure di allontanamento sociale sono state allentate durante il periodo estivo. Con alcune eccezioni, i livelli complessivi di disponibilità e uso di molte sostanze illecite erano relativamente stabili rispetto al 2019/2020, sebbene i rapporti variavano in base alla sostanza e al paese. I risultati degli studi indicano un ridotto interesse dei consumatori per le droghe solitamente associate a eventi ricreativi, come l'MDMA, e un certo maggiore interesse per le droghe più associate all'uso solitario o domestico. Tuttavia, l'allentamento delle restrizioni alla circolazione e ai viaggi e il ritorno degli incontri sociali durante il periodo estivo nel 2020 in un certo numero di città è stato associato a un aumento dell'uso di droghe stimolanti, tra cui MDMA, cocaina e anfetamine. Ci sono state anche segnalazioni di un aumento della sperimentazione con droghe psichedeliche e dissociative, tra cui LSD, 2C-B, ketamina e GHB.

Ci sono poche indicazioni che la pandemia abbia avuto un grande impatto sul mercato europeo della cocaina e i grandi sequestri della droga sono continuati nel 2021. Uno sviluppo preoccupante qui è stato l'osservazione che alcuni paesi potrebbero vedere un aumento della disponibilità e del consumo di cocaina crack. Durante il 2020

sono emerse sempre più segnalazioni di cannabis adulterata con agonisti sintetici dei recettori dei cannabinoidi (SCRA), così come focolai documentati di danni acuti e decessi associati a queste sostanze. Infine, sono state sollevate preoccupazioni specifiche anche sull'uso improprio delle benzodiazepine deviate da usi terapeutici o non concesso in licenza per uso medico. È stato segnalato un aumento del consumo di benzodiazepine in una serie di popolazioni, compresi i consumatori di droghe ad alto rischio, le persone in carcere e i consumatori di droghe ricreative. In alcuni paesi, sono state sollevate preoccupazioni circa la diversione e l'abuso di farmaci sostitutivi degli oppioidi, un argomento che richiederà un attento monitoraggio in futuro. Servizi di droga in tutta Europa, inclusi servizi a bassa soglia, crescono per il consumo di droghe e servizi di trattamento residenziale e ambulatoriale tornano in funzione nella maggior parte dei paesi da giugno 2020 in poi, anche se con rigide misure COVID-19 in atto e capacità ridotta. Le richieste di trattamento documentate per tutte le sostanze sono rimaste inferiori durante la seconda metà del 2020 rispetto ai livelli pre-COVID-19, probabilmente legate alle difficoltà della raccolta dei dati e all'aumento dell'uso degli approcci di telemedicina. I servizi complessivi hanno riportato un rapido adattamento, innovazione e una maggiore flessibilità del servizio. Mentre molti professionisti hanno riportato esperienze positive di rapido adattamento e spostamento di servizi online, sono state sollevate alcune preoccupazioni sulla ridotta accessibilità della telemedicina per alcuni gruppi di clienti e le difficoltà associate per la conservazione del trattamento. In termini di risposte alla prevenzione, le ripetute chiusure delle scuole e l'istruzione online si sono rivelate impegnative per l'attuazione di programmi di prevenzione e promozione della salute durante la pandemia. Gli intervistati hanno indicato che nella maggior parte dei paesi europei, la fornitura di servizi per la droga nelle carceri è rimasta ridotta per tutto il 2020, sebbene siano stati compiuti sforzi per mantenere la fornitura di terapia sostitutiva degli oppioidi, nonché test e trattamento per le malattie infettive.

In conclusione, questi risultati forniscono un primo assaggio dei nuovi sviluppi emergenti sia durante che in risposta alla pandemia e che potrebbero avere importanti implicazioni per il futuro. Tuttavia, i risultati di questa rapida valutazione rimangono preliminari e richiederanno ulteriori ricerche e conferme da ulteriori dati statistici rappresentativi man mano che questi si renderanno disponibili nel tempo.

Qui il rapporto: https://www.emcdda.europa.eu/system/files/publications/13745/TD0321143ENN_002.pdf

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)